

Un plebiscito per Nicola Mucci

Pubblicato: Lunedì 29 Maggio 2006

✖ Un plebiscito. **Quattro gallaratesi su dieci hanno scelto Forza Italia**, 7 su dieci hanno votato per la coalizione che appoggiava Nicola Mucci sindaco. Il **referendum a Gallarate** ha dato un esito inequivocabile: sì alla conferma del primo cittadino uscente, no all'alternativa rappresentata da Pierluigi Galli e della sua coalizione di centrosinistra. Il centrodestra ha portato a casa il **67,8 per cento** dei consensi, quasi il 12 per cento in più delle ultime politiche, un risultato oltre le più rosee aspettative: «Siamo entusiasti – spiega **Nino Caianiello**, uomo forte di Forza Italia a Gallarate -, ora l'unica preoccupazione è quella di restituire la fiducia alla popolazione. Una vittoria schiacciante, ancor più meritata perché riconosciamo l'onore delle armi ai nostri avversari. Mucci e la coalizione del centrodestra hanno dimostrato di meritare la fiducia dei cittadini. Forza Italia non deve rivendicare niente, ha già dimostrato di meritare la fiducia dei cittadini: crediamo fortemente nella coalizione».

Nicola Mucci è arrivato nella sala consiliare di Palazzo Broletto intorno alle 22.40: ad accoglierlo tanti applausi di simpatizzanti e compagni di coalizione. Il **sindaco di Gallarate ha ringraziato tutti**, dedicando la vittoria ad una persona speciale che non c'è più: «**La vittoria è per mia mamma** – ha detto il primo cittadino -. Non era al mio fianco fisicamente, ma è stata con me in questi 5 anni e mi seguirà ancora. Un successo del genere mi ha stupito, non mi aspettavo un plebiscito simile. È un dato che **va oltre il semplice** ✖ **riscontro politico**. Il mio compito ora è di dare equilibrio alla coalizione. Ricominceremo a parlare con Busto e Varese, aprendo un tavolo per fare un lavoro politico che deve partire dall'ottimo risultato di queste amministrative». Quando gli chiediamo cosa farà adesso come prima cosa Mucci non ha dubbi: «Mi prenderò il tempo necessario per festeggiare con i miei cari», commenta con al fianco la fidanzata, anch'essa raggiante per la vittoria.

A festeggiare anche **Aldo Simeoni**, candidato consigliere più ✖ votato con oltre 780 preferenze: «Il lavoro premia – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici uscente, ruolo che dovrebbe ricoprire anche nella prossima legislatura -. Abbiamo dimostrato di saper mantenere le promesse. **La gente ha capito**. Le priorità per il futuro sono la riqualificazione di piazza Risorgimento e viale Milano. Sono felice per Mucci». La sorpresa nel centrodestra è la coalizione della **Dc/Psi**: «Siamo andato meglio dell'Udc – commenta a caldo Donato Lozito – una forte responsabilità, un bel risultato per la coalizione e per il nostro progetto politico». La Lega Nord e An hanno perso circa 3 punti rispetto alle politiche, l'Udc poco più di un punto.

Infine i delusi. **Fabio Castano**, candidato per Italia Sociale e Lega Padania Lombardia, commenta caustico: «I voti sono questi, non siamo cresciuti. Non mi aspettavo un risultato del genere di Mucci, è andato 8 punti oltre quello che potevo immaginare. Il dato certo è che Forza Italia ha schiacciato tutti gli altri». **Pierluigi Galli** piomba ✖ in sala consiliare verso le 22.30: «Sembra che abbiamo perso – spiega il candidato del centrosinistra -. Il lavoro della coalizione c'è stato, ma la forza della CdL e di Forza Italia in particolare è stata economicamente e numericamente più forte. Il

rimpianto è per il tempo perso mesi: potevamo partire prima a fare campagna elettorale. **Continueremo a fare opposizione** come negli ultimi 5 anni, pronti a sfruttare le eventuali rotture in seno alla maggioranza, che seppur straordinariamente coesa e forte, potrebbe avere delle crepe dovute allo strapotere di Forza Italia». «**Un'ecatombe** – ha detto **Stefano Rizzi**, segretario cittadino di Rifondazione Comunista -. Ci sarà da pensare, capire e lavorare».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it